

ATC 1 Pianura Milanese

AFCP Città Metropolitana di Milano

ATS Milano Città Metropolitana

Piano di gestione della biosicurezza

(O.p.g.r. 10 novembre 2023 n. 105)

Aggiornamento Febbraio 2024

ATC 1 Pianura Milanese

AFCP Città Metropolitana di Milano

ATS Milano Città Metropolitana

Piano di gestione della biosicurezza

(O.p.g.r. 10 novembre 2023 n. 105)

Il Presidente del CdG dell'ATC della Pianura Milanese: Arch. Gianraffaele Congiunti

A cura di: Dott. Eugenio Carlini, Dott. Stefano Sivieri



*Istituto Oikos S.r.l. – Impresa Sociale
Sede legale e operativa via Crescenzago 1 - 20134 - MILANO
tel. +39 02 21597581 - fax +39 02 21598963
P.I CF. 06146830960; Numero REA: MI – 1873745
E-mail: segreteria-srl@istituto-oikos.eu*

INDICE

1. Premessa	1
2. Assetto gestionale dell'ATC	3
3. Comuni interessati dal provvedimento	9
4. Operatori addetti al prelievo in caccia di selezione	11
5. Strutture designate per il conferimento delle carcasse	13
5.1. Requisiti delle strutture identificate e delle attrezzature	14
5.2. Corretto smaltimento dei visceri	15
5.3. Stoccaggio sicuro in loco dei cinghiali abbattuti fino all'esito negativo del test per PSA .	15
5.4. Procedure per lo smaltimento dei cinghiali positivi alla PSA	15
5.5. Pulizia e disinfezione della struttura in caso di positività.....	15
6. Formazione in tema di biosicurezza	17
7. Operazioni di gestione	19
7.1. Trasporto del cinghiale dal luogo di abbattimento a una struttura designata	19
7.2. Campionamento	21
7.3. Abbigliamento e attrezzature	21

1. PREMESSA

L'espansione territoriale dell'epidemia di Peste Suina Africana che si sta verificando sul territorio regionale impone una serie di stringenti misure al fine di limitare l'estendersi della malattia.

Una porzione della superficie ricoperta dall'ATC 1 Pianura Milanese, con Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/2708, è stata dichiarata zona infetta. In ragione di ciò, per limitare l'espansione della PSA sul suo territorio, Regione Lombardia, tramite Ordinanza n. 105 del 10 novembre 2023 ha sancito che ogni istituto faunistico ricadente in zona infetta o sottoposta a restrizione I, II o III debba sviluppare un piano di gestione della biosicurezza contenente gli elementi minimi riportati nell'Allegato 1 del succitato atto.

Successivamente con Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/413 è stata ampliata e modificata l'area di restrizione e dichiarati i comuni in Zona di Restrizione I e II.

Il presente documento intende ottemperare all'obbligo di sviluppo del piano di gestione della biosicurezza, fornendo le informazioni richieste e pianificando le operazioni da svolgere per la minimizzazione dei rischi sanitari connessi al virus della PSA, prevenendo la contaminazione indiretta e l'eventuale diffusione dello stesso in aree indenni.

2. ASSETTO GESTIONALE DELL'ATC

L'ATC 1 Della Pianura Milanese si estende per 155.848,86 ha nel territorio della Città Metropolitana di Milano e interessa 133 comuni (Tabella 2.1)

Tabella 2.1 – Comuni il cui territorio è compreso interamente o parzialmente nell'ATC 1

Abbiategrasso	Cerro al Lambro	Mediglia	San Donato Milanese
Albairate	Cerro Maggiore	Melegnano	San Giorgio su Legnano
Arconate	Cesano Boscone	Melzo	San Giuliano Milanese
Arese	Cesate	Mesero	San Vittore Olona
Arluno	Cinisello Balsamo	Milano	San Zenone al Lambro
Assago	Cislino	Morimondo	Santo Stefano Ticino
Baranzate	Cologno Monzese	Motta Visconti	Sedriano
Bareggio	Colturano	Nerviano	Segrate
Basiano	Corbetta	Nosate	Senago
Basiglio	Cormano	Novate Milanese	Sesto San Giovanni
Bellinzago Lombardo	Cornaredo	Noviglio	Settala
Bernate Ticino	Corsico	Opera	Settimo Milanese
Besate	Cuggiono	Ossona	Solaro
Binasco	Cusago	Ozzero	Trezzano Rosa
Boffalora Sopra Ticino	Cusano Milanino	Paderno Dugnano	Trezzano sul Naviglio
Bollate	Dairago	Pantigliate	Trezzo sull'Adda
Bresso	Dresano	Parabiago	Tribiano
Bubbiano	Gaggiano	Paullo	Truccazzano
Buccinasco	Garbagnate Milanese	Pero	Turbigo
Buscate	Gessate	Peschiera Borromeo	Vanzaghello
Bussero	Gorgonzola	Pessano con Bornago	Vanzago
Busto Garolfo	Grezzago	Pieve Emanuele	Vaprio d'Adda
Calvignasco	Gudo Visconti	Pioltello	Vermezzo
Cambiago	Inveruno	Pogliano Milanese	Vernate
Canegrate	Inzago	Pozzo d'Adda	Vignate
Carpiano	Lacchiarella	Pozzuolo Martesana	Villa Cortese
Carugate	Lainate	Pregnana Milanese	Vimodrone
Casarile	Legnano	Rescaldina	Vittuone
Casorezzo	Liscate	Rho	Vizzolo Predabissi
Cassano d'Adda	Locate di Triulzi	Robecchetto con Induno	Zelo Surrigone
Cassina de' Pecchi	Magenta	Robecco sul Naviglio	Zibido San Giacomo
Cassinetta di Lugagnano	Magnago	Rodano	
Castano Primo	Marcallo con Casone	Rosate	
Cernusco sul Naviglio	Masate	Rozzano	

Nella Tabella seguente sono indicate le superfici interessate dalle varie tipologie di Istituti presenti entro i confini dell'ATC.

Tabella 2.2 - Sintesi della destinazione del territorio dell'ATC 1 Pianura Milanese

Tipologia	Superficie complessiva (ha)
Superficie complessiva	155.848,86
TASP complessivo	87.276,51
TASP complessivo degli Ambiti Protetti	18.339,48
TASP complessivo degli Ambiti Privati	2.956,57
TASP utile alla caccia in territorio a caccia programmata	43.866,42

Nell'ATC 1 Pianura Milanese le aree a divieto parziale o totale di caccia presenti (ai sensi della L. 394/91, della L. 157/92 e della L.R. 26/93) sono 4 Parchi Naturali, 3 Riserve Regionali, 20 Oasi di Protezione, 11 ZRC, 18 Fondi Chiusi e 9 Zone Addestramento Cani. Sono, inoltre, presenti 5 Parchi Regionali, 3 ZPS, 11 ZSC, 16 PLIS oltre che 4 AFV e 5 AATV.

Nella Figura seguente è possibile osservare la localizzazione dell'ATC in funzione degli altri istituti presenti (PFVP Milano, 2013; PFV Regionale; Geoportale Regione).

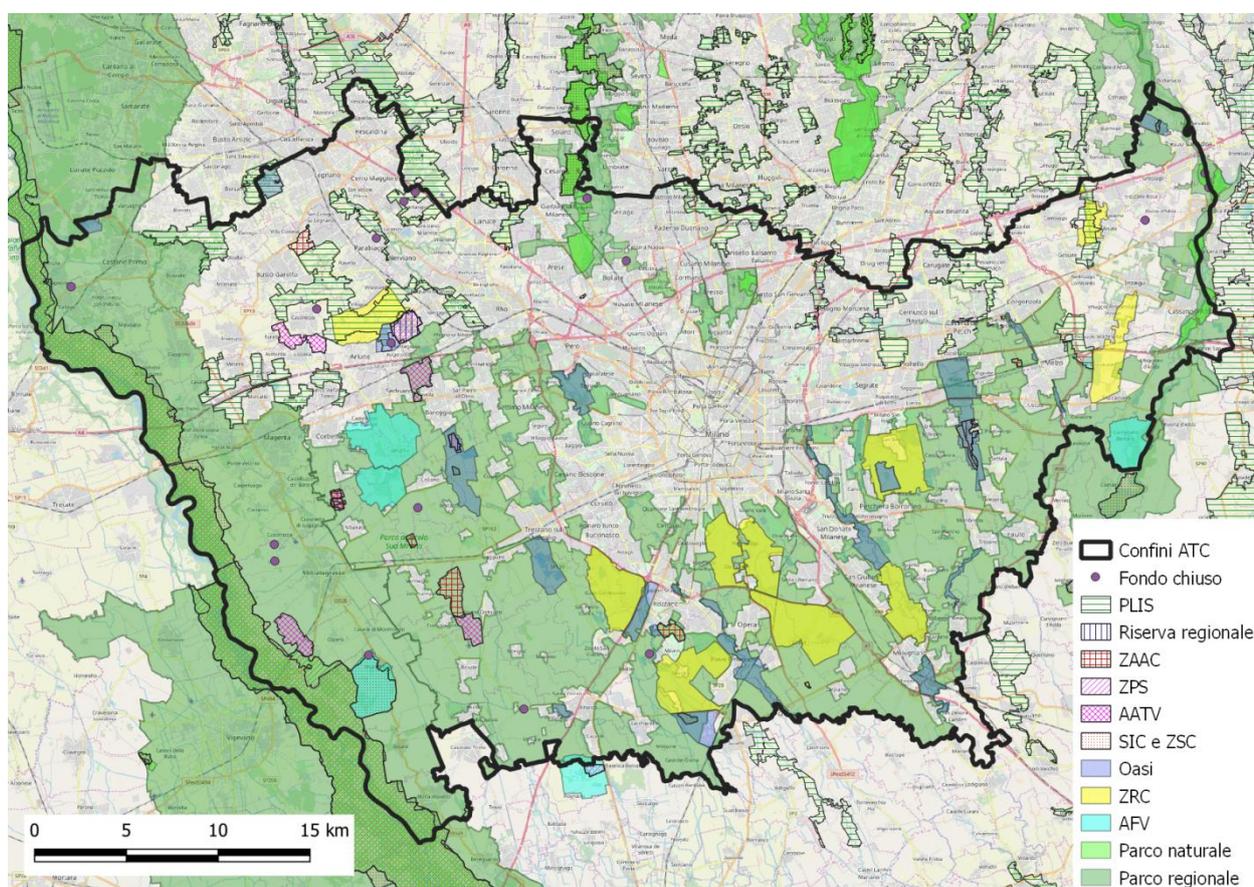


Figura 2.1 – Assetto territoriale e istituti di protezione presenti nell'ATC 1 Della Pianura Milanese

Nella Tabella seguente sono elencati gli istituti che ricadono nel territorio dell'ATC.

Tabella 2.3- Istituti presenti nell'ATC 1 Della Pianura Milanese

Istituto	Nome	Superficie (ha)
Parco Naturale	Parco Naturale della Valle del Ticino	6.357,94
Parco Naturale	Parco Naturale dell'Adda Nord	345,74
Parco Naturale	Parco Naturale Nord Milano	80,45
Parco Naturale	Parco Naturale delle Groane	578,76
Riserva Naturale	Fontanile Nuovo	36,30
Riserva Naturale	Sorgenti della Muzzetta	86
Riserva Naturale	Bosco WWF Vanzago	199
Oasi di Protezione	Parco delle Rogge	25,20
Oasi di Protezione	Oasi Dell'Arnetta	72,91
Oasi di Protezione	Carengione	137,35
Oasi di Protezione	Melegnano – Cerro al Lambro	227,35
Oasi di Protezione	Lambro Meridionale	463,61
Oasi di Protezione	Trenzanesio	353,95
Oasi di Protezione	Alto Milanese	172,21
Oasi di Protezione	Bosco di Cusago R.N. Fontanile Nuovo	395,83
Oasi di Protezione	Cava di Cascina Boscaccio	372,34
Oasi di Protezione	Bosco in Città	304,90
Oasi di Protezione	Muzzetta	301,59
Oasi di Protezione	Arluno Vanzago	129,96
Oasi di Protezione	Addetta	82,08
Oasi di Protezione	Lacchiarella	314,38
Oasi di Protezione	Trezzo d'Adda	111,28
Oasi di Protezione	Rozzano – Vigentina	210,41
Oasi di Protezione	Pasturago	54,44
Oasi di Protezione	Melzo – Gorgonzola	60,97
Oasi di Protezione	Melzo	32,52
Oasi di Protezione	San Donato – San Giuliano	417,53
ZRC	Ornago	36,45
ZRC	San Giuliano – Colturano	610,6
ZRC	Buccinasco	838,6
ZRC	Alta Martesana	685,6
ZRC	Carengione	912,7
ZRC	Ticinello Ovest	553,6
ZRC	Ticinello Est	570,1
ZRC	San Giuliano – Carpiano	1136,5
ZRC	Arluno Vanzago	703
ZRC	Rio Vallone	262,6
ZRC	Basiglio	979,7
Fondo Chiuso	Santa Caterina	99
Fondo Chiuso	Rezzonico Gino	2
Fondo Chiuso	Cava Inerti Beton	35
Fondo Chiuso	Fasanera	32
Fondo Chiuso	Monasterolo	88
Fondo Chiuso	Azienda Loira	70
Fondo Chiuso	Cerioti Angelo	6
Fondo Chiuso	Cascina San Giuseppe - Manzoni	5
Fondo Chiuso	Vitalone	10
Fondo Chiuso	Botta – Vai	5

Istituto	Nome	Superficie (ha)
Fondo Chiuso	Pozzi Lampugnani	34
Fondo Chiuso	Azienda Agricola Pirida	40
Fondo Chiuso	I Ieprotti	32
Fondo Chiuso	Rognoni	73
Fondo Chiuso	Cascina Madera – fratelli Beretta	18
Fondo Chiuso	Villa Borromeo – Castellazzo di Bollate	30
Fondo Chiuso	Ospedale Maggiore – Garbagnate	65
Fondo Chiuso	Azienda della Rovere	19
ZAAC	Ospiate	3,64
ZAAC	Cascina Poiago	5,65
ZAAC	Cascina Rogorone	15,03
ZAAC	Peltrera	18,76
ZAAC	Cascina Garavaglia	48,77
ZAAC	Crivella	27,31
ZAAC	Rozzano	96,41
ZAAC	Muffa	100,33
ZAAC	Guido Visconti	234,12
Parco Regionale	Parco Agricolo Sud Milano	47.088,14
Parco Regionale	Parco Nord Milano	788,50
Parco Regionale	Parco Lombardo della Valle del Ticino	24.709,80
Parco Regionale	Parco delle Groane	1.783,35
Parco Regionale	Parco dell'Adda Nord	3.890,12
ZPS	IT2050006 Bosco di Vanzago	192,81
ZPS	IT2050401 Riserva Regionale Fontanile Nuovo	36,94
ZPS	IT2080301 Boschi del Ticino	6.363,50
ZSC	IT2050006 Bosco di Vanzago	192,81
ZSC	IT2050007 Fontanile Nuovo	39,54
ZSC	IT2050008 Bosco di Cusago	13,16
ZSC	IT2050001 Pineta di Cesate	181,98
ZSC	IT2050002 Boschi delle Groane	53
ZSC	IT2050011 Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda	9,68
ZSC	IT2050009 Sorgenti della Muzzetta	136,21
ZSC	IT2050010 Oasi di Lacchiarella	36,64
ZSC	IT2050005 Boschi della Fagiana	1.044,83
ZSC	IT2080002 Basso corso e sponde del Ticino	3.544,20
ZSC	IT2010014 Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate	2.264,43
PLIS	Parco dei Mughetti	262
PLIS	Martesana	74
PLIS	Parco alto Martesana	1129
PLIS	Parco dei Mulini	265
PLIS	Parco delle Rogge	513
PLIS	Parco Valle del Torrente Lura	199
PLIS	Bosco del Rugareto	202
PLIS	Parco Alto Milanese	178
PLIS	Parco del Basso Olona	260
PLIS	Parco del Grugnotorto – Villorosi	509
PLIS	Parco Agricolo Nord Est	588
PLIS	Parco del Gelso	980
PLIS	Parco Est delle Cave	319
PLIS	Parco della Media valle del Lambro	210
PLIS	Parco delle Cascine di Pioltello	213
PLIS	Parco del Roccolo	1609

Istituto	Nome	Superficie (ha)
AFV	Corneliano Bertario	505,96
AFV	Villarasca	67,86
AFV	Morimondo	638,31
AFV	Pisani Dossi	489,27
AATV	Cascina Gravaglia	68,18
AATV	Moretta	161,94
AATV	Rile	236,31
AATV	San Marco	195,98
AATV	Tramontana	206,69

3. COMUNI INTERESSATI DAL PROVVEDIMENTO

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/413 della commissione del 25 gennaio 2024 pone una piccola porzione dell'ATC Pianura Milanese in Zona di Restrizione I e II, mentre il restante territorio rimane senza restrizioni. Di seguito sono elencati i comuni dell'ATC ricadenti nel provvedimento e la relativa cartografia.

COMUNE	ZONA RESTRIZIONE 25/01/24
<u>Besate</u>	<u>ZR II</u>
<u>Motta Visconti</u>	<u>ZR II</u>
Abbiategrasso	ZR I
Albairate	ZR I
Basiglio	ZR I
Binasco	ZR I
Bubbiano	ZR I
Calvignasco	ZR I
Casarile	ZR I
Gaggiano	ZR I
Gudo Visconti	ZR I
Lacchiarella	ZR I
Morimondo	ZR I
Noviglio	ZR I
Ozzero	ZR I
Pieve Emanuele	ZR I
Rosate	ZR I
Rozzano	ZR I
Vermezzo con Zelo	ZR I
Vernate	ZR I

COMUNE	ZONA RESTRIZIONE 25/01/24
Zibido San Giacomo	ZR I

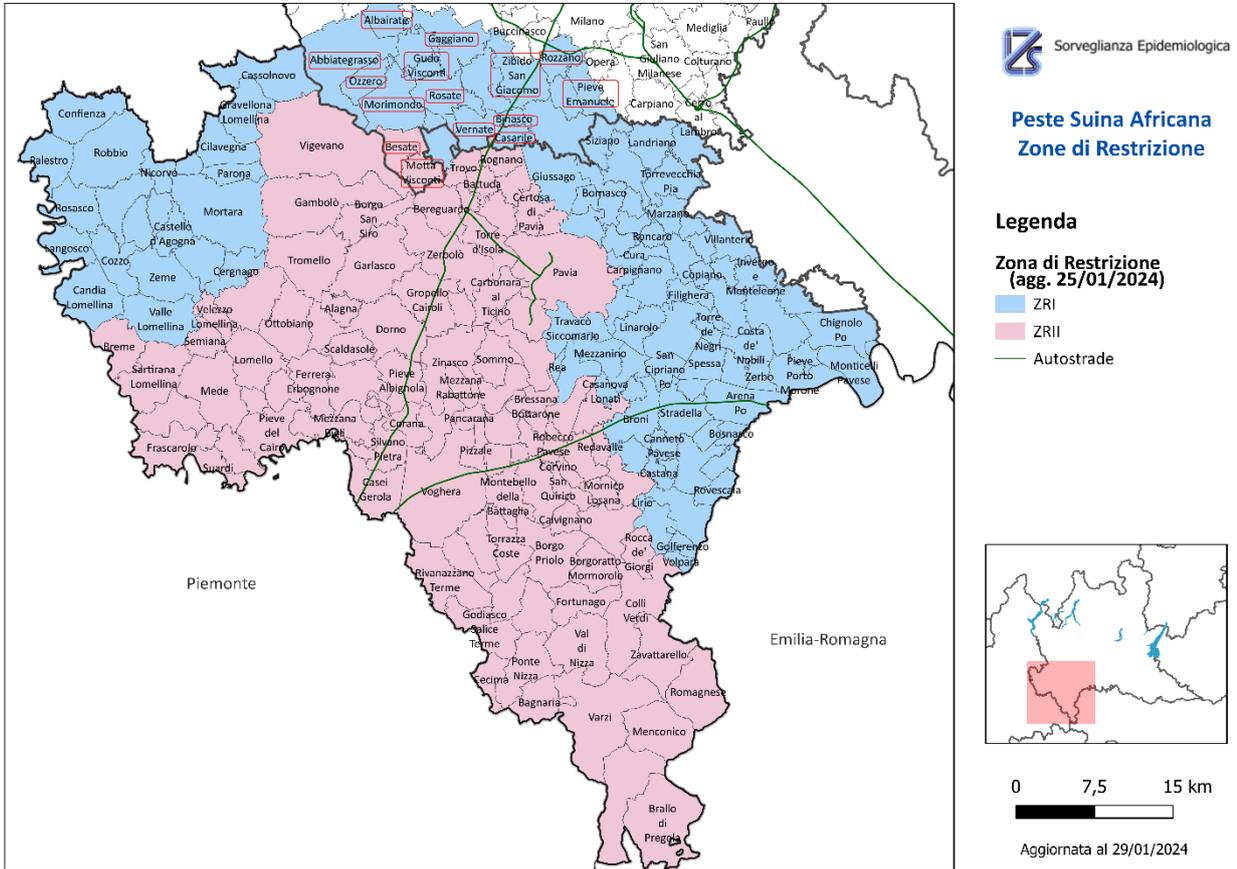


Figura 3.1 –Situazione attuale della PSA in Regione Lombardia, cerchiati in rosso i comuni ricadenti nell’ATC.

4. OPERATORI ADDETTI AL PRELIEVO IN CACCIA DI SELEZIONE

I Cacciatori, soci dell'ATC sono in possesso dell'attestato di abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale e sono anche in possesso dell'attestato di frequenza del corso sulla biosicurezza, conforme alle normative vigenti concernenti l'emergenza da PSA. L'elenco è depositato presso la sede dell'ATC e potrà essere aggiornato in base alla formazione ricevuta da altri cacciatori al momento non in possesso delle abilitazioni sopracitate.

Poiché è previsto che non possano operare soggetti che detengono suini o lavorano a contatto con suidi, tali condizioni saranno riportate in forma di autocertificazione all'ATC dai soggetti interessati che parteciperanno alle operazioni di prelievo selettivo.

Nelle aree di cui al punto 1 dell'O.p.g.r. n. 105/2023 (nell'ATC la ZR II, ovvero i comuni di Besnate e Motta Visconti) l'attività venatoria alla specie cinghiale è vietata, mentre è consentita l'attività di controllo nella sola forma del prelievo selettivo. Pertanto in tale area il CAC non prevede nessuna attività gestionale.

Nelle aree di cui al punto 2 dell'O.p.g.r. n. 105/2023 (nell'ATC la ZR I, ovvero i restanti 19 comuni indicati dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/413) l'attività venatoria alla specie cinghiale è consentita con modalità selettive ed è consentita inoltre l'attività di controllo. Pertanto in tale ZR l'ATC effettuerà la caccia di selezione.

I capi di cinghiale abbattuti possono essere destinati all'autoconsumo esclusivamente all'interno della stessa zona di restrizione I e solo se risultati negativi ai test di laboratorio per ricerca del virus PSA.

Nel restante territorio dell'ATC non sono previste restrizioni, pertanto è consentita la caccia di selezione.

5. STRUTTURE DESIGNATE PER IL CONFERIMENTO DELLE CARCASSE

L'ATC, come ogni istituto faunistico, ha individuato le strutture dedicate che riceveranno le carcasse dei cinghiali prelevati durante l'attività venatoria autorizzata dall'ATS territorialmente competente. Le strutture sono facilmente raggiungibile dall'Autorità Competente Locale (ACL). Le strutture di ricevimento degli animali prelevati (ricadenti in ZR1) sono state individuate in due diverse località:

- Centro di Lacchiarella di Dondè Luigi via Mazzini 20.
- AFV Morimondo di Thomas Taio località Cascina Allevamento.

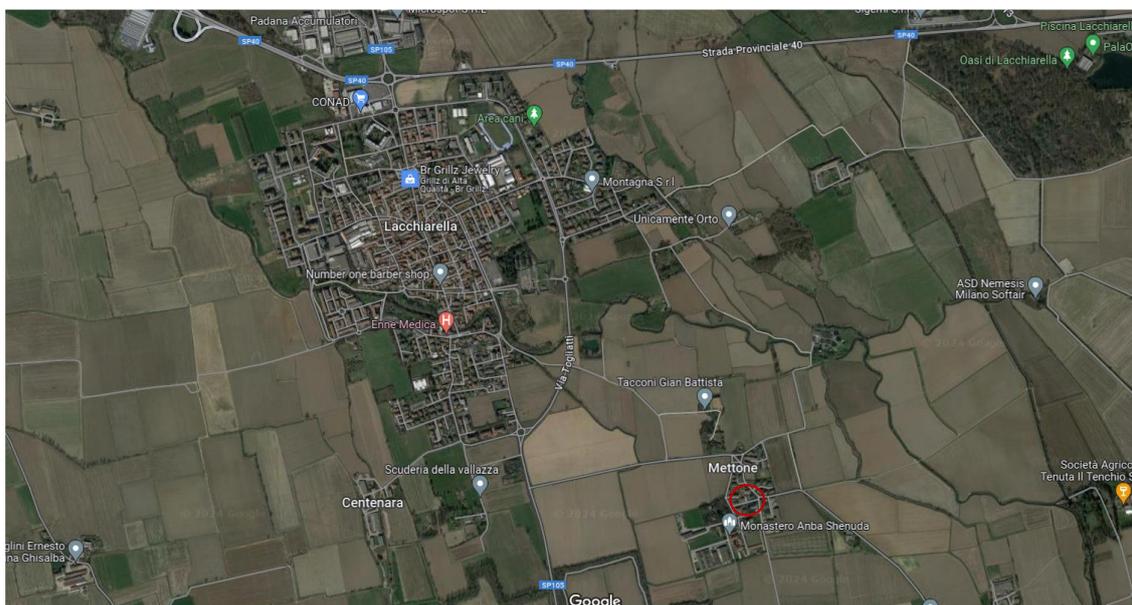


Figura 5.2 –Localizzazione del centro di raccolta di Dondè Luigi.

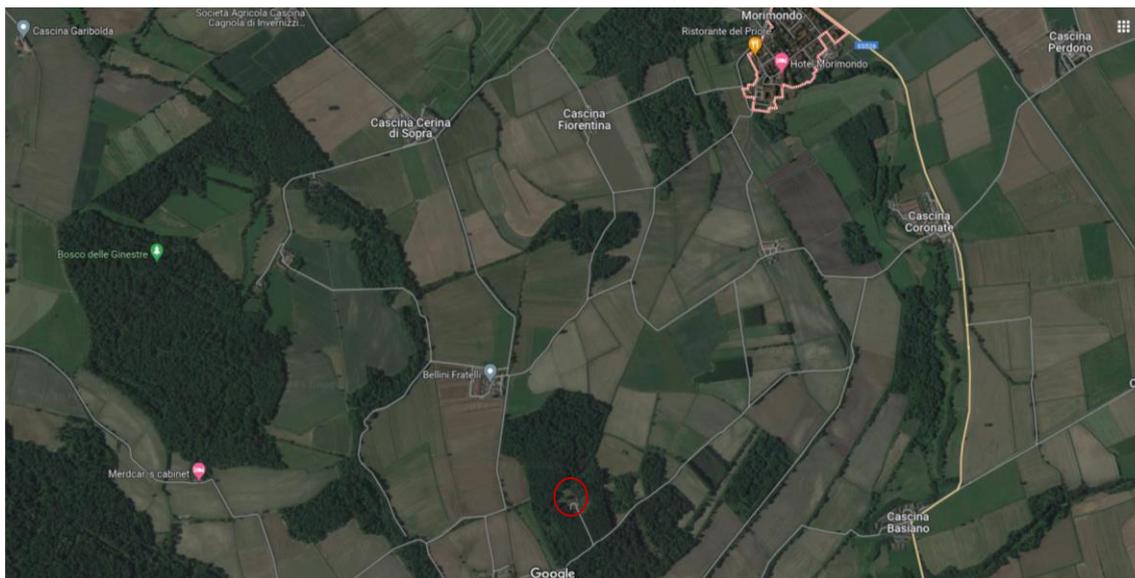


Figura 5.2 –Localizzazione del centro di raccolta della AFV Morimondo.

5.1. REQUISITI DELLE STRUTTURE IDENTIFICATE E DELLE ATTREZZATURE

Le strutture dedicate, che ricevono le carcasse di cinghiali abbattuti, hanno i requisiti di idoneità, e dispongono dei seguenti requisiti:

- accesso con mezzi motorizzati.
- scarico carcasse con mezzo di sollevamento elettrico.
- impianto di distribuzione acqua potabile fredda/calda proveniente da acquedotto comunale.
- cella di raffreddamento dotata di termostati con controllo della temperatura esterno.
- superfici pavimentate e pareti costituite da materiali lavabili e disinfettabili (ceramica , alluminio preverniciato).
- attrezzature/accessori e stoccaggio delle carcasse in acciaio inox.
- barriere per evitare l'ingresso di animali nei locali.
- barriere di disinfezione all'ingresso (vaschette riempite di disinfettante).
- area dedicata per le attività di eviscerazione e scuoiamento.
- area per la pulizia e disinfezione degli strumenti e del vestiario.
- disinfettanti per ambienti e attrezzature.
- le acque reflue di lavaggio delle pavimentazioni e accessori di trasporto ed eviscerazione sono convogliate in vasca di raccolta stagna per successivo smaltimento presso ditta

autorizzata come i visceri e i sottoprodotti che contestualmente sono depositati in congelatori dedicati presenti presso il centro racchiusi in contenitori riportanti il medesimo n. di fascetta.

- Contestualmente all'eviscerazione sono prelevati i campionamenti che unitamente al modulo di accompagnamento vengono inviati all'IZSLER sede di Pavia per analisi Trichinella e PSA.

5.2. CORRETTO SMALTIMENTO DEI VISCERI

L'eviscerazione sarà fatta presso le strutture autorizzate e mai sul campo.

I visceri degli animali abbattuti saranno stoccati in contenitori a tenuta, non accessibili ad animali e saranno racchiusi in contenitori riportanti il medesimo n. di fascetta e sistematicamente inviati a impianti di smaltimento.

5.3. STOCCAGGIO SICURO IN LOCO DEI CINGHIALI ABBATTUTI FINO ALL'ESITO NEGATIVO DEL TEST PER PSA

Nessuna parte dei cinghiali potrà lasciare la struttura prima di aver acquisito l'esito negativo dei test di laboratorio. Dopo le operazioni di eviscerazione l'intero cinghiale sarà identificato individualmente e stoccato all'interno della cella. Le carcasse presenti in contemporanea all'interno della struttura in attesa del risultato dell'esito del campione saranno considerate come un unico lotto e liberalizzate esclusivamente a seguito dell'acquisizione del risultato del test di tutte le carcasse. In ogni caso le celle saranno pulite e disinfettate dopo aver rimosso le carcasse.

5.4. PROCEDURE PER LO SMALTIMENTO DEI CINGHIALI POSITIVI ALLA PSA

In caso di esito positivo per PSA l'utilizzo della struttura viene sospeso e tutte le carcasse presenti vengono avviate allo smaltimento a cura dell'Autorità Competente Locale.

5.5. PULIZIA E DISINFEZIONE DELLA STRUTTURA IN CASO DI POSITIVITÀ

Una volta riscontrata la positività ai test di laboratorio, tutta la struttura sarà pulita e disinfettata comprese le celle, i veicoli, gli strumenti, i vestiti sotto la supervisione dell'Autorità Competente

Locale. Gli addetti alle operazioni di pulizia e disinfezione riceveranno una specifica formazione. La soluzione disinfettante sarà preparata al momento e utilizzata con un tempo di contatto di almeno 60 minuti. I disinfettanti efficaci sono riportati nel Manuale operativo delle pesti suine. L'Autorità Competente Locale verifica l'avvenuta disinfezione dei locali e delle attrezzature.

6. FORMAZIONE IN TEMA DI BIOSICUREZZA

Tutto i cacciatori hanno ricevuto una formazione specifica preliminare riguardo l'individuazione precoce della malattia, la mitigazione dei rischi di trasmissione del virus e le misure di biosicurezza da applicare durante le operazioni di controllo.

Eventuali nuovi cacciatori di selezione dovranno ricevere la formazione prevista, che verrà richiesta all'ATS Milano e verrà erogata dalla stessa in collaborazione con la U.O. Veterinaria regionale.

A formazione avvenuta seguirà l'integrazione dell'elenco dei cacciatori abilitati con l'indicazione dell'avvenuta formazione.

Il personale autorizzato sarà formato a svolgere tutte le successive operazioni in merito alla gestione delle carcasse in fase di autorizzazione dopo i test PSA e alle successive fasi di smaltimento delle carcasse e alla pulizia e sanificazione dei centri di raccolta autorizzati.

7. OPERAZIONI DI GESTIONE

7.1. TRASPORTO DEL CINGHIALE DAL LUOGO DI ABBATTIMENTO A UNA STRUTTURA DESIGNATA

Successivamente all'abbattimento sarà vietato eviscerare gli animali abbattuti sul campo e lasciare gli organi interni sul terreno. Eventuali parti di carcassa che si ritrovassero sul terreno saranno rimosse e l'area disinfettata utilizzando disinfettanti di provata efficacia (principi attivi elencati nel Manuale operativo delle pesti suine). La carcassa sarà trasportata intera e in sicurezza direttamente alle strutture identificate (vedi capitolo precedente) che sono all'interno della ZRI in cui l'animale è stato abbattuto, sarà evitato ogni percolazione di liquidi e in particolare del sangue. A tal proposito si utilizzeranno recipienti di metallo o plastica rigida. Qualora le carcasse degli animali abbattuti si trovino in luoghi difficilmente accessibili, ove sia per esempio necessario l'utilizzo di argani per il recupero, e non sia possibile porre immediatamente le carcasse in detti recipienti, il recupero avverrà con tale strumentazione ponendo le carcasse successivamente nei recipienti e applicando idonee misure di pulizia e disinfezione alla strumentazione utilizzata.

La tracciabilità del capo avviene secondo la seguente procedura dal prelievo fino a risultato negativo dello stesso con la seguente premessa.

Ogni cacciatore di selezione abilitato e iscritto all'ATC nel momento in cui accede alla caccia di selezione gli viene fornita una fascetta con colore e numero univoco, registrata a suo nome. La fascetta inamovibile, viene posta al tendine di Achille a capo abbattuto, prima di ogni sua movimentazione.

Per i successivi prelievi vengono distribuite ulteriori fascette con le medesime modalità e caratteristiche.

Tutti i cacciatori di selezione sono iscritti ad una app dedicata, gestita dall'ATC, in cui sono inserite le seguenti funzioni:

- informazioni di carattere generale e particolare sulla attività di selezione;
- invio di una cartolina di uscita da compilare a cura del cacciatore con indicazioni di data, distretto, comune, località, ora di inizio e ora di chiusura attività. L'invio di queste informazioni (cartolina) avviene anticipatamente all'uscita, perché in ogni comune è possibile l'uscita contemporanea di un numero prefissato di selettori in base all'estensione territoriale del comune stesso;
- al momento dell'inizio dell'attività di prelievo il cacciatore, arrivato sul posto di caccia, invia, sempre tramite app, la posizione che viene georeferenziata e memorizzata dal sistema unitamente all'uscita (vedi Figura seguente).

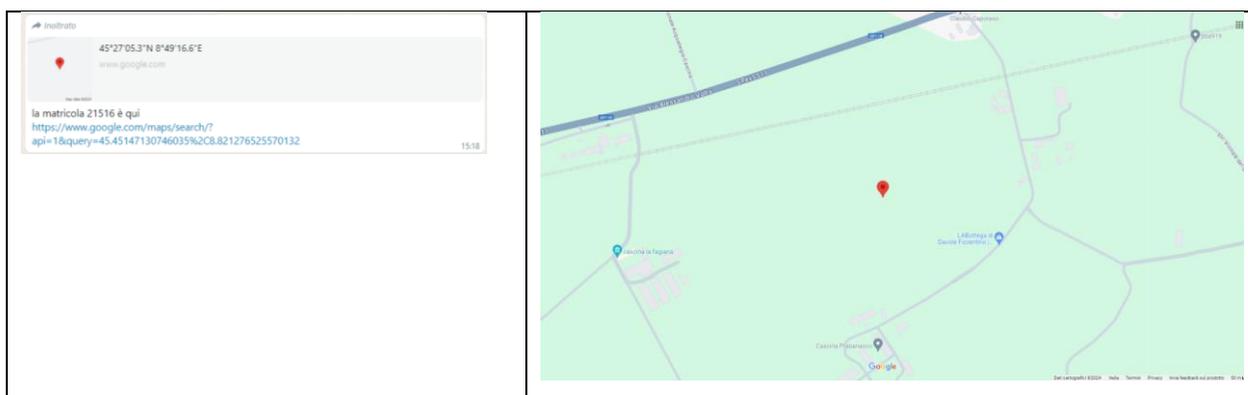


Figura 7.1 –Esempio di Localizzazione del prelievo.

Pertanto in caso di necessità è possibile tracciare, tramite n. fascetta, la localizzazione del prelievo e il cacciatore che ha effettuato il prelievo oltre a giorno, ora di inizio e ora di fine attività.

Successivamente con mezzi propri il cacciatore conferisce il capo ad uno dei centri, avendo cura di contenere la spoglia in contenitore stagno senza dispersione di liquidi.

Il sistema di disinfezione esterna degli automezzi avviene direttamente sul luogo di caccia prima del rientro a cura del cacciatore, come il cambio delle calzature.

Successivamente presso il centro vengono lavati e disinfettati i contenitori utilizzati per il trasporto.

L'utilizzo di contenitori, per evitare la dispersione di liquidi, è stato previsto fin dall'inizio dal regolamento ATC per il prelievo del cinghiale così come è stata vietata l'eviscerazione in campo.

Dal conferimento al centro in poi seguono le operazioni della spoglia come precedentemente descritto fino al ritiro, in caso di esito negativo dei test di campionamento, da parte del cacciatore.

7.2. CAMPIONAMENTO

Come già indicato, le operazioni di eviscerazione e campionamento dei cinghiali abbattuti saranno condotte esclusivamente nelle strutture individuate e previa opportuna identificazione di ogni singola carcassa (fascetta). Il campione per il test (preferibilmente milza e in subordine altri organi target) sarà prelevato dalla carcassa direttamente dal veterinario ufficiale oppure da personale formato, e inviato all'IZSLER sede di Pavia competente del territorio, per il tramite dell'Autorità Competente Locale.

7.3. ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE

Il personale autorizzato a svolgere le attività di manipolazione e gestione delle carcasse dovrà:

- indossare indumenti e calzature lavabili e facilmente disinfettabili.
- utilizzare strumenti dedicati che possono essere facilmente puliti e disinfettati.
- riporre tutti i prodotti monouso in sacchetti di plastica e provvedere al corretto smaltimento.
- utilizzare esclusivamente disinfettanti autorizzati (principi attivi elencati nel Manuale operativo delle pesti suine).